

COMUNICATO STAMPA

ANITA, direttiva UE pesi e dimensioni veicoli: l'Italia abbracci l'innovazione degli EMS per un trasporto delle merci sicuro, efficiente e sostenibile

Roma, 16 ottobre 2025 - ANITA, l'Associazione aderente a Confindustria che riunisce le imprese di autotrasporto merci e logistica, chiede al Governo di sostenere, nel negoziato europeo in corso, la promozione e l'utilizzo degli EMS, soluzioni innovative di trasporto ad alta capacità realizzabili con complessi veicolari su strada che possono raggiungere fino ai 25,25 mt di lunghezza e fino alle 60 tonnellate di peso.

*“Non c'è alcuna dicotomia tra EMS e sicurezza delle infrastrutture e degli utenti della strada - precisa il Presidente ANITA, **Riccardo Morelli** - ora che è ripreso il negoziato europeo sulla modifica della direttiva UE su pesi e dimensioni dei veicoli pesanti. Gli esiti delle sperimentazioni sugli EMS, condotte negli anni da numerosi Stati membri, ci dicono esattamente il contrario: questi complessi veicolari contribuiscono alla riduzione dell'impatto sull'infrastruttura stradale. Pur essendo più pesante, l'EMS assicura un carico per asse inferiore e un minore consumo di strada e non rappresentano un pericolo per i cittadini”.*

Ne è consapevole la Commissione europea, che ha introdotto gli EMS nel testo base della direttiva, con una apertura significativa della loro circolazione transfrontaliera a determinate condizioni, proprio avendone riconosciuto le potenzialità per migliorare l'efficienza economica ed energetica delle operazioni di trasporto e con l'obiettivo di aumentare la capacità di carico dei mezzi pesanti, riducendo al contempo il numero dei veicoli in transito e la congestione del traffico, dunque con un effetto positivo sulla sicurezza stradale, e l'impronta carbonica del trasporto stradale delle merci così da accelerarne la decarbonizzazione.

*“I timori che gli EMS possano danneggiare l'intermodalità terrestre non sono fondati – prosegue il Presidente **Morelli** – al contrario tali combinazioni possono aiutare a trasferire più merci dalla strada alla ferrovia, facilitando ad esempio i collegamenti con i nodi ferroviari e già ora l'Italia potrebbe condurre una sperimentazione per testarne i benefici anche per il settore ferroviario. Rinunciare a questa opportunità significherebbe aumentare di nuovo il divario competitivo delle imprese di logistica italiane rispetto alla concorrenza straniera”.*

ANITA auspica quindi che sia aperto al più presto un tavolo di confronto per individuare una rete idonea alla circolazione degli EMS, dal momento che gli stessi – così come avviene nei Paesi dove da tempo circolano già in regime ordinario – dovranno percorrere corridoi specifici.

Matteo La Stella

Comunicazione e Relazioni con i media

Tel. 06.85.50.263

Mob. +39 3346414263

Mail. ufficiostampa@anita.it

ANITA è l'Associazione di Confindustria che dal 1944 rappresenta le imprese di autotrasporto merci e logistica che operano in Italia e in Europa. È una delle organizzazioni costituenti la Federtrasporto che raggruppa le associazioni di operatori e gestori di infrastrutture del settore trasporti e logistica di Confindustria.

ANITA
Via Oglio, 9 - 00198 Roma
Tel. 06 8550263 - Fax 06 8554066
C.F. 80212890588
anita@anita.it
www.anita.it

